

**SONO NORME SPECIALI CHE DEROGANO LA BUONA SCUOLA**

# Utilizzazioni e assegnazioni senza chiamata diretta

DI CARLO FORTE

**L**e utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie avverranno su scuola e non su ambito. La mobilità annuale non rientra, infatti, nella sfera di applicazione della legge 107/2015, che ha introdotto gli ambiti e la chiamata diretta, perché avviene in applicazione di norme speciali che derogano la disciplina generale contenuta nella riforma Renzi. Le utilizzazioni sono regolate dal decreto 95/2012 e le assegnazioni provvisorie dal decreto legislativo 297/94. Anzi, nel caso del decreto 95, si tratta di vere e proprie norme eccezionali che derogano anche la normativa speciale sulla mobilità (Corte di cassazione, sentenza 15 dicembre 2011, n. 27041). Si pensi, per esempio, alla possibilità di utilizzare i docenti in esubero anche solo sulla base del titolo di studio posseduto. La particolare natura di queste norme ne preclude l'applicazione in via analogica e ne sottrae la relativa sfera di applicazione alle disposizioni contenute nelle altre norme di legge. Di qui l'impossibilità di applicare gli ambiti e la chiamata diretta. D'altra parte, i tempi di svolgimento delle relative applicazioni sono talmente ristretti dal precludere materialmente l'applicazione di procedure farraginose, quali la chiamata diretta, che determinerebbero uno sfioramento dei termini per l'avvio dell'anno scolastico. Che in ogni caso ha come termine iniziale il 1° settembre di ogni anno. I docenti interessati, dunque, potranno indicare nelle domande i codici delle scuole graduandoli in ordine di preferenza. E se non otterranno l'accoglimento delle domande, rimarranno nelle sedi attualmente occupate. Ciò vale sia per i docenti in possesso della titolarità della sede sia per gli insegnanti titolari di incarico triennale. I docenti che non risultano titolari di sede o di incarico, che non dovessero ottenere l'accoglimento della domanda, saranno utilizzati d'ufficio. Ma ciò comporterà l'assegnazione di una sede secondo le disposizioni sulla mobilità d'ufficio. Dunque, senza chiamata diretta. E cioè secondo i punteggi vantati dall'interessato e secondo un'apposita graduatoria che sarà utilizzata dall'amministrazione per disporre l'utilizzazione d'ufficio. In ogni caso le assegnazioni d'ufficio riguarderanno il solo personale in esubero dopo la mobilità privo della sede di titolarità, che non sarà stato possibile utilizzare nella propria classe di concorso, tipologia o ruolo, anche su posto orario inferiore all'orario contrattualmente previsto. E le relative operazioni saranno disposte fino al completo assorbimento dell'esubero provinciale.

© Riproduzione riservata

